

BASEBALL *L'Italeri è prima in classifica dopo la tripletta con paternò*

di Maurizio Roveri

Quando la difesa è forte, una squadra è grande. È la legge del baseball. Perché è uno sport logico, intelligente, non mente mai. Chi subisce meno punti, vince di più. Inesorabile. Il rendimento difensivo d'una squadra ne indica la solidità. Se l'Italeri è passata al comando del campionato (seppure in coabitazione con Rimini e San Marino), la spiegazione è chiara: nel tritico con il Paternò la formazione diretta da Mauro Mazzotti ha concesso agli avversari soltanto briciole, e forse neppure quelle. Eloquenti i punteggi: 2-0, 6-0, 7-1. Un monte di lancio dominante, una difesa pressoché imperforabile. E sempre un buon equilibrio. Questo è il "vero" baseball. Il terzo turno della serie A1 ha messo appunto in risalto la compattezza difensiva dell'Italeri, la sua coesione, la sua organizzazione. Nessun'altra squadra ha fatto meglio nello scorso fine-settimana: in tre partite il gruppo fortitudino ha concesso un solo PGL e quindici battute valide, commettendo appena due errori difensivi (peraltro ininfluenti).

La difesa è il marchio di fabbrica dell'Italeri di Mauro Mazzotti. Il segreto del successo nasce da lì, da come una squadra tiene il

campo, da come è organizzata, da come controlla gli attacchi avversari, dall'espressione tecnica dei suoi giocatori nell'aspetto difensivo.

Non è necessario produrre tanti punti. È fondamentale, invece, concedere il meno possibile. Dopo le limpide vittorie di venerdì notte (Jesus Matos sublime sul monte di lancio) e di sabato pomeriggio (anche Bazzarini e Ghesini hanno tenuto a zero il Paternò), l'Italeri ha completato la tripletta vincendo in maniera estremamente sicura anche gara 3 sabato notte. Rolando Cretis è stato impeccabile nei suoi cinque inning sul monte di lancio (nessun punto concesso, nessuna base su ball, 3 bvc) e altrettanto bravo è stato Carlos Richetti. Ha fatto un po' di fatica

Parola alla difesa

In tre partite concesso un solo PGL e quindici battute valide

Matos è il valore aggiunto della squadra

ITALERI - PATERNÒ 7-1 (GARATRE)

Successione punteggio:

Paternò: 000000100 = 1

Italeri: 11500000x = 7

FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Nunez ss, Pantaleoni 3b, Liverziani 1b, Almonte ed, Frignani es (Bonci), Urueta dh, Rigoli ec, Ramos c, Brambilla 2b.

PATERNO' CITTA' DEI NORMANNI: Casimiro ec, Di Mare 3b, Ametler 2b, Agli 1b, Arias 2b, Perdomo ss, Rizzo es, Greco ed, Borzi dh.

ARBITRI: Tamantini, Maestri, Menicucci

NOTE - Battute valide: Italeri 9, Paternò 7. Errori difensivi: Italeri 0, Paternò 1.

Tripli: Di Mare e Perdomo. **Doppi:** Nunez, Pantaleoni, Frignani, Ametler, Arias.

Lanciatori: Cretis (Italeri, vincente) 5 r1, 3 so, 0 bb, 3 bvc, 0 pgl; Betto (Italeri) 2 r1, 0 so, 1 bb, 3 bvc, 1 pgl; Richetti (Italeri) 2 r1, 3 so, 0 bb, 1 bvc, 0 pgl. Huffman (Paternò, perdente) 2, 1 r1, 1 so, 1 bb, 6 bvc, 5 pgl; Torres (Paternò) 5, 2 r1, 4 so, 4 bb, 3 bvc, 2 pgl.



Fabio Betto, il primo "rilievo", sul quale i Normanni della Sicilia hanno ottenuto l'unico unico punticino del loro anemico week end a Bologna.

Emergono dopo tre settimane di campionato le statistiche di Jesus Matos. E sono "numeri" strabilianti. Il lanciatore dominicano della Fortitudo Baseball ha lanciato per 27 riprese in quest'avvio di stagione, collezionando ben 32 strikeouts e concedendo appena 2 punti. Prodigioso il suo 0,67 di media PGL (punti guadagnati sul lanciatore).

Ha cominciato fortissimo, Jesus, la sua seconda esperienza italiana. C'è il rischio di spremerlo troppo? Forse questo rischio non ci sarà, perché la dirigenza fortitudina sta accelerando i tempi per ampliare il cast dei lanciatori. Fra due-tre settimane verrà tesserato il quinto giocatore extracomunitario, che sarà appunto un lanciatore: vale a dire un "rilievo" per Matos. Inoltre, entro la fine del mese di maggio arriverà a Bologna un giovane lanciatore oriundo, un ragazzo di college proveniente dal Canada. Che potrà dare una mano nelle altre partite. La società continua anche a tenere contatti con Todd Incantalupo per il suo ritorno: potremmo rivedere a giugno il forte oriundo mancino.